

RAIDUE ESTATE
 Che musica!
 Offre
 Arbore

Film in cerca d'attore

Nanni Moretti, ad Ancona, spiega la sua idea di cinema «Basta con i film formato tv»

Nanni Moretti uno, due, tre e quattro. Ovvero, regista, attore, sceneggiatore e adesso anche produttore. Un talento dalle molte facce (ma poi tutte racchiuse in una) ben adatto ad inaugurare il primo *Actor Meeting*, tre serate di incontri ospitate dalla Mole Vanvitelliana di Ancona in contemporanea con la tradizionale rassegna estiva. Molta gente, un clima alla Costanzo e qualche punta polemica

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE ANSELMI

ANCONA. Scrive il critico Mario Sesti nel bel catalogo che accompagna questo *Actor Meeting*, «l'attore nel cinema, in tutto il cinema può essere tutto o niente. Ma mal tutto o niente come nel cinema italiano di oggi. E soprattutto mal quel tutto si è avvicinato a quel niente con eguale velocità». Ripensate al caso Abatantuono. C'era un'Italia che si muoveva e parlava come lui quando venne brutalmente emarginato da un'industria che con il superlativo del suo personaggio aveva ottenuto incassi da *«mordi e fuggi»*, alla quale non era estraneo lo stesso Abatantuono, ma che gli si rovesciò addosso con effetti devastanti, dimostrando ancora una volta che nel gioco della chiusura produttiva - citiamo ancora Sesti - «l'attore è di sicuro l'elemento più vulnerabile e indifeso».

Sentiamo come la pensa Moretti e, con lui, Marco Messeri, interprete e autore di commedie in proprio travolto felicemente nel mondo della celluloida (era l'intelice solitario che si «mura» in casa in *La messa è finita*). Per l'autore di *Ecco Bombo* e di *Bianca*, i problemi sono forse meno drammatici, egli non vive il disagio dell'attore, le immagini che lo riguardano non sono



Nanni Moretti

mal «senza qualità» il regista si combina l'interprete e vice versa. «Di solito quando scrivo un film faccio già delle scelte di regia e di realizzazione. So bene che cosa posso ottenere da me come attore non ho risorse illimitate. Sarà per questo che giro molti ciak. Sapevo, non sono mai tranquillo sul set girare un film è un'impresa che mi riempie di angoscia anche quando tutto sembra preparato a puntino. Il rimedio consiste nel portarmi dietro dei non attori amici parenti colleghi (se sono simpatici) Mi aiutano a ricreare una specie di ambiente familiare e io il ripiego stringendoli a recitare in presa diretta. Diciamo con una formula che di battuto che in queste occasioni la sempre comodo, che cerco di trattare professionalmente i non-professionisti e viceversa».

Incalza Pierluigi Ronchetti, che conduce l'incontro insieme a Piera Detassis. «Ma gli attori mancano davvero o è colpa dei soliti produttori che non sanno vedere oltre il proprio naso un naso che oggi si chiama televisione?». «Non è vero - risponde Moretti - che gli attori non esistono. Bisogna avere la curiosità e la voglia di scoprirli. Spesso mi costringono ad andare a teatro, di solito non mi diverto ma trovo degli attori stupendi

Gente che non troverà mai spazio nel cinema paratelevisionivo o cominciarlo che si fabbrica a ciclo continuo. Mi pare di aver dimostrato, con i miei film che gli attori di teatro possono essere dei buoni attori di cinema. E del resto c'è tutta una nuova generazione di attori che lavorano in cinema e in teatro senza considerare la scelta dell'uno o dell'altro. No, il problema sta altrove».

Dove allora? «Sta nella produzione. I funzionari televisivi, soprattutto quelli delle private sono peggio dei peggiori produttori cinematografici. La loro unica preoccupazione è fare dei film - o commedie o scene con i divi del sabato sera o colossali caciottate internazionali che fanno tanto esportazione - di cui a loro non frega niente. Salvo poche eccezioni il produttore oggi non è altro che mettere insieme finanziamenti altrui. Basta che l'operazione vada in porto i risultati non contano. An che se esce nelle sale per quattro giorni e poi lo smonta, il film resta un affare, ci penserò il passaggio televisivo a garantire il resto. Insomma, fare soldi è una cosa, rubarli è un'altra».

Per questo sei passato direttamente alla produzione con la «Sacher Film»? «Mi sembra ovvio. E non abbiamo avuto dubbi io e il mio socio Barbagallo nello scegliere la Rai. La guerra alle interruzioni pubblicitarie alla frammentazione bestiale dell'uso cinematografico, all'uso disgregato del cinema in tv si fa anche così. Noi della Sacher abbiamo in programma tre film per un costo totale di cinque miliardi. Tanto quanto costa un brutto film di Cellentano il primo è *Notte italiana* di Carlo Maz. «Curati con Marco Messeri, gli altri sono in via di definizione. L'importante è rischiare, fare film personali di ricerca, che non siano l'estensione delle varietà del sabato sera. Del resto, voi vi divertite vedendo i nostri film comici di Natale o di Pasqua?». «Francamente, mi sembrano tutti tantissimi costruiti con lo stampo, in vista del sospiratosissimo passaggio in tv. Non so se lo

Faranno «Aperto per ferie» Mirabella e Garrani, la radio intelligente arriverà in tv

MARIA NOVELLA OPPO

Si chiamano Michele Mirabella e Toni Garrani (41 e 36 anni) regista uno e attore l'altro) e conducono su Radio due *«Tra Scilla e Cariddi»* («Pontic di divagazione e tre campane per due scampati») ogni giorno alle 9.10 per una retta intervallata da notizie e rubriche. Per ora quasi nessuno sa come sono fatti ma presto (3 agosto) li vedremo tutti e due in tv ad *Aperto per ferie* programma di Raidue che andrà in onda tutte le sere alle 22.30. Intanto imperversano via radio liberamente ispirati alla attualità quotidiana. La loro «rassegna stampa» non risparmia niente e nessuno. Ormai hanno un pubblico e anche la troppo distretta stampa quotidiana ahimè sempre travolta dagli scandali della tv si è accorta e interessata delle imprese oratorie di Mirabella e Garrani.

Eccoci qui a intervistarli per telefono ancora protetti dal mistero della loro immagine. «Mistero - dice Mirabella - dal quale abbiamo tutto da guadagnare. Ma ormai andiamo in tv e ogni ritratto sarà abolito».

D'altro parere Toni Garrani che invece si tiene a definirsi così. «Siamo bellissimi intelligentissimi sensibili molto buoni e moltissimi. Scrivo lo tutto attaccato con virgolette».

Servito. Ma torniamo a *«Tra Scilla e Cariddi»*. È tutto improvvisato? Mirabella. «Ci incontriamo noi due alle 9 meno un quarto e vediamo i giornali. All'80% sono quotidiani».

Avete parlato o sparato qualche volta anche di noi? Mirabella. «Veramente abbiamo deciso al inizio di non considerare i giornali di partiti e poi l'Unità la satira se la fa da sola con Tango. Noi ci accontentiamo di prendere di mira «cosiddetti giornali "indipendenti" che poi non lo sono per niente».

Cosa mai in tv e in radio? Mirabella. «O almeno un tavolo più liberale della tv nel

confronto della satira politica? Garrani. «In buona parte è dovuta alla intelligenza e al coraggio di chi non ci ha mai posto vincoli, insomma i nostri dirigenti. Bisogna dirlo non c'è mai stato messo uno steccino tra le ruote. Del resto forse deriva anche dal fatto che noi abbiamo dimostrato di non avere precedenti e di non lavorare per la bottega di nessuno».

Cosa vi aspettate dalla tv? Mirabella. «Aperto per ferie» è intrattenimento estivo, una chiacchierata con contributi registrati di piccole indagini destituite di ogni fondamento, senza ospiti senza niente. Niente di simile alla satira. Gli autori sono Costanzo e Silveri i redattori lo è Tom».

Garrani. «Stiamo cercando di capire come funziona la Tv è uno strumento divoratore di uomini micidiale».

Ma tu, Garrani, fai l'attore... non dovresti avere paura di apparire in tv? Garrani. «Se tu appaia la difficoltà per un attore, di non recitare. E non abbiamo neanche la possibilità della cronaca come per radio, perché il programma è registrato. È difficile mettere le dita nelle piaghe se non hai le piaghe sotto mano».

Diciamo che avete delle giuste preoccupazioni per questa nuova prova. E per tornare alla radio, e fare una domanda scontata, vi sentite un po' eredi di Arbore e Boncompagni dei tempi gloriosi di «Alto gradimento»? Garrani. «Sono stufo di questa domanda. Rispondo come ti pare».

Allora mi risponde che, secondo me, siete meno garlati e più beffardi. Garrani. «Brava, mi piace».

Bene, arriverete in tv e tanti avverti. Garrani. «Grazie. Ne abbiamo bisogno, anche perché, se il programma non mi piacesse, sarei costretto a dirlo per radio».

RAIUNO 11.00 SANTA MESSA 11.05 GIORNI DI FESTA 12.15 LUNA VERDE 13.30 TELEGIORNALE 13.58 FORTUNISSIMA. Il gioco del lotto 14.00 INTERNATIONAL HOTEL. Film con Liz Taylor, Richard Burton regia di Anthony Asquith 16.00 ROBIN HOOD. Telefilm 17.00 COME ALICE. Spettacolo con Renato Carosone, Eugenio Bennato, Tullio De Piscopo 17.48 TAXI. Telefilm a Jim e il ragazzo 18.38 SHINLEY. Con Brenda Vaccaro 19.30 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE 20.30 HAREM. Film con Omar Sharif, Ava Gardner, regia di Billy Hale (1ª parte) 22.05 HIT PARADE. Da Montecarlo 23.00 LA DOMINICA SPORTIVA 23.30 DDE. Sogno di Amleto 00.40 TG1 NOTTE	RAIDUE 11.00 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI. Telefilm «La malattia di mia madre» 11.28 DUE RULLI DI COMICITÀ 11.48 L'ULTIMO AVVERTIMENTO. di Mario Mattioli 13.00 TG2 ORE TRIDICI. TG2 LO SPORT 13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm con Debbie Allen 14.15 DIRETTA SPORT. Automobilismo Gp Germania di Formula 1, Pallanuoto Itale-Australia 17.15 IL CASO TRAFFORD. Film con Joan Collins, Tom Bell 18.48 PERRY MASON. Telefilm 19.40 METEO 2. TELEGIORNALE 20.00 TG2. DOMINICA SPORT 20.30 BELLA D'ESTATE. Con Ramona Dell'Abate Don Lurio 22.00 SHAKA ZULU. Sceneggiato con Henry Cele Robert Powell (5ª puntata) 23.00 TG2 STABERA 23.15 SORGENTE DI VITA 23.40 JAZZ OGGI. Incontro con Philip Catherine Trio. Presenta Franco Cerri	RAITRE 14.00 DIRETTA SPORTIVA. 1ª parte Tennis Coppa Davis Italia Corea collegamento da Seul 15.45 DIRETTA SPORTIVA. 2ª parte Ciclismo Tour de France Scherma Campionati del mondo, Nuoto Campionati europei giovani 19.00 TG3. TG REGIONALE. 19.30 DOMENICA GOL. A cura di A. Biscardi 20.00 SPECIALE DADAUMPA. New Trolls 20.30 SOLDATI. Storia di uomini in guerra presentato e raccontato da Frederick Forsyth (4ª puntata) 21.15 TG3 SERA 21.30 MUSICATRE. Gli anni di Gershwin. Da «Un americano a Parigi a Porgy and Bess» 23.05 TG3 NOTTE. TG REGIONALE 23.20 GOLDIE E JOE VANNO A HOLLYWOOD. Film con O. J. Simpson Melissa Mathison	OTMC 12.00 KRONOS. Telefilm 14.00 LE AVVENTURE DI HUCK FINN. Film 16.40 AUTOMOBILISMO. Gp di Germania 18.40 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm 18.40 TMC NEWS. TELEGIORNALE 20.30 UN NAPOLETANO NEL FAR WEST. Film 22.15 OPERETTA CHE PASSIONE 23.00 UN CADAVERE FUORI POSTO. Film	RADIO NOTIZIE 8.30 GR2 NOTIZIE 9.00 GR1 7.55 GR3 8.00 GR4 8.00 GR5 8.00 GR6 8.00 GR7 8.00 GR8 8.00 GR9 8.00 GR10 8.00 GR11 8.00 GR12 8.00 GR13 8.00 GR14 8.00 GR15 8.00 GR16 8.00 GR17 8.00 GR18 8.00 GR19 8.00 GR20 8.00 GR21 8.00 GR22 8.00 GR23 8.00 GR24 8.00 GR25 8.00 GR26 8.00 GR27 8.00 GR28 8.00 GR29 8.00 GR30 8.00 GR31 8.00 GR32 8.00 GR33 8.00 GR34 8.00 GR35 8.00 GR36 8.00 GR37 8.00 GR38 8.00 GR39 8.00 GR40 8.00 GR41 8.00 GR42 8.00 GR43 8.00 GR44 8.00 GR45 8.00 GR46 8.00 GR47 8.00 GR48 8.00 GR49 8.00 GR50 8.00 GR51 8.00 GR52 8.00 GR53 8.00 GR54 8.00 GR55 8.00 GR56 8.00 GR57 8.00 GR58 8.00 GR59 8.00 GR60 8.00 GR61 8.00 GR62 8.00 GR63 8.00 GR64 8.00 GR65 8.00 GR66 8.00 GR67 8.00 GR68 8.00 GR69 8.00 GR70 8.00 GR71 8.00 GR72 8.00 GR73 8.00 GR74 8.00 GR75 8.00 GR76 8.00 GR77 8.00 GR78 8.00 GR79 8.00 GR80 8.00 GR81 8.00 GR82 8.00 GR83 8.00 GR84 8.00 GR85 8.00 GR86 8.00 GR87 8.00 GR88 8.00 GR89 8.00 GR90 8.00 GR91 8.00 GR92 8.00 GR93 8.00 GR94 8.00 GR95 8.00 GR96 8.00 GR97 8.00 GR98 8.00 GR99 8.00 GR100	SCEGLI IL TUO FILM 9.15 GLI EROI DELLA DOMENICA. Regia di Mario Camerini, con Raf Vallone, Elena Varzi Italia (1953) La coppia Vallone Varzi in un film quanto mai nelle corde dell'attore che fu davvero calciatore nelle file del Torino. Infatti gli eroi della domenica altro non sono che i divi del pallone. Dirige Camerini, un piccolo maestro. RETEQUATTRO 11.00 PASSIONE SELVAGGIA. Regia di Zoltan Korda, con Gregory Peck, Joan Preston. Usa. (1947) Riduzione di un racconto di Hemingway, «Breve vita felice di Francis Macomber». Siamo in Africa. Una donna si innamora del virile cacciatore che fa da guida a lei e al marito. Alla fine ci scappa una fucilata e forse non è un incidente. CANALE 5 14.00 INTERNATIONAL HOTEL. Regia di Anthony Asquith, con Liz Taylor, Richard Burton, Orson Welles. Usa. (1953) Storie di Vip (il titolo originale era appunto «The Vips») che si incontrolano nella sala d'attesa di un aeroporto londinese. Per la serie anche i ricchi piangono. Un film elegante un po' snob ma il duetto Burton Taylor è di classe. RAIUNO 14.00 IL CIARLATANO. Regia di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Ray Usa (1967) Uno dei capolavori del grande Jerry qui anche regista (e che regista) di se stesso. Lo spunto è quasi ovvio (il protagonista assomiglia come una gocciola di acqua a un pericoloso gangster) ma Lewis riesce a trarne gag che rassentano, e raggiungono, il sublime. Imperdibile. CANALE 5 17.15 IL CASO TRAFFORD. Regia di Ralph Thomas, con Joan Collins, Denholm Elliott Gran Bretagna (1971) La «perfidia» Joan Collins da ragazza ha fatto anche da film quasi tutti trascurabili. Questo è un classico thrilling psicologico basato su uno scienziato convinto di avere una doppia personalità. RAIDUE 20.20 UN NAPOLETANO NEL FAR WEST. Regia di Roy Rowland, con Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen Usa. (1955) In originale questo western targato MGM si chiamava «Many rivers to cross» molti fiumi da attraversare. Il titolo italiano deriva dalla enonazionalità della protagonista (e infatti dovrebbe chiamarsi «Una napoletana») che immigra nel West in compagnia di un mercante di pelli e lo circonda contro il volere di mamma e papà. Come western è assai bizzarro. Una curiosità. TELEMONTECARLO 20.30 MESSALINA VENERE IMPERATRICE. Regia di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Giancarlo Sbragia Italia (1959) Versione romanzata delle vicende di Messalina, moglie dell'imperatore romano Claudio e simbolo di ogni dissolutezza il film è un po' così, ma la faccia stupenda di Belinda Lee e la regia di Cottafavi lo rendono guardabile. Forse. EURO TV
--	--	--	--	--	--